

# **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PROVINCIALE PER L'ECONOMIA ED IL LAVORO**

Deliberazione Consiglio Provinciale nn.40/12896 del 20-4-2000 (C.R.C.n.4805 del 4-5-2000)

## **INDICE**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Composizione
- Art. 3 Ambito di intervento
- Art. 4 Esecutivo
- Art. 5 Rappresentatività

### **Art. 1 Finalità**

1. La Consulta Provinciale per l'Economia ed il Lavoro (CO.P.E.L.) è istituita dalla Provincia di Ferrara in accordo con le organizzazioni economiche e sociali del territorio provinciale, al fine di favorire la concertazione delle scelte programmatiche e delle politiche sovracomunali relative alla economia ed al lavoro.
2. La CO.P.E.L. costituisce l'ambito di confronto tra le parti sociali per il monitoraggio delle contingenti situazioni di crisi nel sistema produttivo locale e per la ricerca delle possibili soluzioni ad esse.

### **Art. 2 Composizione**

3. La Consulta Provinciale per l'Economia ed il Lavoro è composta dal Presidente della Provincia che la presiede, dal Sindaco del Comune indicato a rappresentare la Conferenza Provinciale degli Enti Locali e da un rappresentante per ciascuna delle seguenti organizzazioni:
  - Confederazione Italiana Agricoltori
  - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
  - Unione Provinciale Agricoltori
  - Unione Provinciale Industriali
  - Associazione Piccole e medie Industrie
  - Confederazione Nazionale Artigiani
  - Confartigianato
  - Confcommercio
  - Confesercenti
  - Lega Provinciale Cooperative e Mutue
  - Confcooperative – Unione Provinciale
  - Confederazione Generale Italiana dei Lavoratori
  - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori
  - Unione Italiana Lavoratori

2. Il Presidente della Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato di Ferrara, l'Assessore Provinciale alle Attività Produttive e l'Assessore alle Attività Produttive del Comune

capoluogo, sono invitati permanenti alle riunioni della CO.P.E.L.

3. Le funzioni di Segreteria della CO.P.E.L. sono assicurate dal Dirigente del Settore Economia e Lavoro della Provincia di Ferrara.

4. Le riunioni della CO.P.E.L. sono convocate dal Presidente. Possono essere, altresì, convocate a richiesta di una delle parti componenti la Consulta stessa.

### **Art. 3** **Ambito di intervento**

4. Alla discussione della CO.P.E.L. sono sottoposte le linee di indirizzo degli interventi sulla economia locale dell'intero territorio provinciale. La Consulta concorre inoltre alla formazione delle linee progettuali per i Documenti Unici di Programmazione necessari alla attivazione di fondi Comunitari, nazionali e regionali di sostegno ai sistemi produttivi locali.
5. La Consulta propone annualmente alla Conferenza Provinciale degli enti Locali le linee di impiego del Fondo INTESA e ne verifica periodicamente, insieme alla Conferenza medesima, il livello di utilizzo.
6. La Consulta viene individuata dalla Provincia come sede di informazione e consultazione del sistema economico locale relativamente alla definizione del Bilancio annuale e poliennale dell'Ente, e degli altri strumenti di programmazione e di pianificazione.

### **Art. 4** **Esecutivo**

7. Per agevolare il lavoro di predisposizione dei documenti progettuali e di indirizzo da sottoporre alle procedure di concertazione assembleare, la CO.P.E.L. istituisce un proprio nucleo operativo ristretto, denominato "Esecutivo della Consulta", rappresentativo delle diverse componenti la Consulta medesima.
8. L'Esecutivo è composto dal Sindaco del Comune rappresentante la Conferenza Provinciale degli Enti Locali e da un rappresentante designato da ciascuna delle seguenti componenti:
  - Cooperative e Mutue;
  - Confintesa;
  - Unione Industriali;
  - Confederazioni Sindacali.
9. Le componenti di cui al comma precedente contestualmente alla designazione del componente effettivo provvedono a designare un componente supplente.
10. Ai lavori dell'Esecutivo sono invitati permanenti il Presidente della CCIAA di Ferrara e l'Assessore alle Attività Produttive del Comune Capoluogo.
11. Il coordinamento dell'Esecutivo è attribuito all'Assessore provinciale alle Attività Produttive che provvede a convocare le riunioni, anche con breve preavviso, avvalendosi del Segretario della Consulta cui spetta anche il compito di fornire a tutti i componenti dell'Esecutivo i materiali di lavoro, in tempo utile per poter acquisire gli elementi necessari alla propria partecipazione con piena rappresentatività delle rispettive componenti.

### **Art. 5**

## **Rappresentatività**

12. La partecipazione alla CO.P.E.L. quale tavolo di concertazione locale è atto volontaristico delle singole componenti.
13. Sugli indirizzi e progetti che vengono discussi e condivisi dalla CO.P.E.L. i partecipanti al tavolo assumono impegno di coerenza e lealtà per la loro attuazione. A tal fine il livello di partecipazione alla CO.P.E.L. delle singole componenti deve essere rispondente al criterio di piena rappresentatività e massima responsabilità sulle questioni trattate.
14. La CO.P.E.L. non decide con formule di votazione sui singoli argomenti. Delle determinazioni raggiunte fa fede il verbale delle sedute, comprensivo delle dichiarazioni che ogni componente vorrà produrre per precisare compiutamente la propria posizione.
15. Gli impegni reciproci definiti in sede CO.P.E.L. troveranno una loro effettiva assunzione negli Accordi, Protocolli e Convenzioni che le Parti interessate sottoscriveranno all'interno delle diverse procedure formali che regolano gli strumenti di intervento sulla economia locale nella Provincia di Ferrara.